

bastanza ripetuta la raccomandazione ivi riferita: « I Reggitori della Società Ligure di Storia Patria, alla quale mi onoro di appartenere, tanto benemerita per aver dato sicuro indirizzo agli studii storici della nostra terra, sempre ed in ogni occasione raccomandarono ai soci di raccogliere quanto poteva interessare la nostra Regione, perchè ogni benchè piccolo lavoro poteva riuscire largo contributo per la formazione di una storia della Liguria . . . . Coll'intendimento di rispondere al desiderio dei Reggitori della Società Ligure di Storia Patria pubblico questo lavoro . . . . ».

### FRANCESCO OLCESE

m. 5 marzo 1915.

In Cornigliano Ligure ebbe i natali Francesco Gerolamo Olcese il 30 settembre del 1850, genitori Giovanni Battista Olcese e Caterina Roncallo. Ordinato sacerdote il 20 dicembre 1873, fu prima arciprete di Ceranesi e poi di San Pier d'Arena, donde negli ultimi anni passò a Genova promosso abate coadiutore della Collegiata di N. S. del Rimedio col titolo di monsignore. Aveva altresì il grado di protonotario apostolico. Studioso di storia, era entrato socio effettivo del nostro Sodalizio il 4 gennaio del 1899.

### ALFONSO DAVID OLIVA

m. 29 marzo 1915.

Da Giuseppe Oliva e da Alfonsina Gros nacque in Genova il 30 ottobre del 1845 Alfonso David Oliva. Rimasto orfano della madre trascorse gli anni della prima giovinezza presso la nonna materna, mentre frequentava con diligenza pari alla vivezza dell'ingegno i corsi dell'Istituto Tecnico provinciale: da cui usciva non ancora diciassettenne con licenza d'onore, primo fra tutti. Del che soleva compiacersi nell'età matura esclamando spesso: la mia licenza dell'Istituto porta il numero uno! Dedicatosi ai commerci, pervenne ad occupare un cospicuo posto fra i negozianti, commissionari e rappresentanti in lane e tabacchi della piazza di Genova. Appassionato, com'egli era, per lo studio delle scienze economiche e sociali, non che delle discipline storiche, riuscì in mezzo al fervore ed al contrasto degli affari ad acquistarsi, non pure una cultura generale inconsueta nel ceto dei commercianti, ma una conoscenza profonda e sicura sopra argomenti

specifici riguardanti questioni commerciali e finanziarie. Dotato inoltre di facile e faconda parola, si trovò chiamato verso i 45 anni alla vita pubblica, nella quale venne ben presto a sostenere molteplici ed importanti cariche, e conseguì distinzioni ed onorificenze. Fu membro infatti della Camera di commercio di Genova, della Commissione provinciale delle imposte dirette, della Commissione del traffico delle ferrovie dello Stato, della Commissione centrale per le controversie doganali, del Consiglio Superiore della Marina mercantile, del Consiglio Direttivo della R. Scuola Superiore d'applicazione per gli studi commerciali in Genova, della Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico e Nautico Vittorio Emanuele II, dei Consigli dei Banchi di Napoli e di Sicilia; presidente del Deposito franco, della Banca cooperativa genovese, e del Ricovero di mendicità di Genova. Negli ultimi anni di sua vita venne elevato all'ufficio di presidente della nostra Camera di commercio, ch'egli tenne con autorità ed operosità fino alla morte. Ebbe i gradi onorifici di commendatore della Corona d'Italia e di cavaliere della Legion d'onore di Francia.

In gioventù aveva preso parte alla guerra del 1866 come soldato del reggimento « Genova Cavalleria ».

Amatore di storia generale non che di storia genovese, egli era stato ammesso il 5 gennaio 1901 socio effettivo del nostro Sodalizio, di cui seguiva con interesse i lavori partecipando con qualche assiduità alle assemblee ordinarie ed alle loro discussioni.

Morì in Genova per violenta e complicata polmonite.

## NICOLÒ ODINO

m. 23 aprile 1915.

Figlio di Francesco Odino e di Maria Crovo, venne alla luce Nicolò Odino il 1° dicembre del 1863 in Serravalle Scrivia; donde, finite le scuole elementari, passò nel Seminario del Chiappeto a S. Martino d'Albaro, in cui fece i primi studj d'avviamento al sacerdozio, che proseguì poi nel Seminario di Genova, porgendo, così nell'uno come nell'altro di questi istituti, prove brillanti di diligenza e di profitto. A 22 anni aveva già terminato il corso di teologia, che è il coronamento della carriera degli studj ecclesiastici; ma dovette attendere fino al 19 luglio del 1886 per essere ordinato sacerdote, vietando i sacri canoni l'assunzione al sacerdozio prima dei 22 anni e mezzo compiuti. Appena sacerdote fu destinato all'insegnamento come professore di 1<sup>a</sup>